

- DOCUMENTO -

Il problema della *Xylella fastidiosa*, che sta colpendo l'olivicoltura pugliese, meglio identificata come "Complesso del disseccamento rapido dell'olivo" CoDiRO, desta molta preoccupazione per tutto il comparto olivicolo italiano, da quando è stata rilevata la presenza nell'areale salentino - attualmente anche in provincia di Brindisi - ha ingenerato panico e preoccupazione.

La preoccupazione è duplice, primo perché non vi è conoscenza scientifica in merito visto che a detta dai ricercatori dell'Osservatorio Fitosanitario Pugliese è la prima volta che questo batterio si manifesta su una pianta di olivo, poi per la rapida espansione dell'infestazione.

Di conseguenza, se non si interviene al più presto per bloccare l'avanzare dell'infestazione, questa potrebbe estendersi a tutto il territorio nazionale, creando danni irreparabili non solo per il comparto olivicolo ma per tutto il patrimonio nazionale, che non è solo olio e prodotto ma anche ambiente, paesaggio, turismo e cultura.

Nonostante sia trascorso un triennio da quando è stata scoperta la presenza del batterio "*Xylella fastidiosa*" poi caratterizzato dai preposti Enti di Ricerca quale sub specie *pauca*, ad oggi non è stata ancora attuata alcuna sperimentazione con lo scopo di aiutare le piante a difendersi e tanto meno di bloccare e/o limitare la sua diffusione se non quello di pensare all'eradicazione (che riteniamo non serva a risolvere il problema visto che ormai sono trascorsi circa due anni senza interventi), necessario solo a dare una risposta a quanto richiesto dalla Comunità Europea in quanto l'EPPO (Organizzazione Europea per la Protezione delle Piante) ha classificato *Xylella fastidiosa* come un organismo da quarantena e l'ha inserito nella lista A1 (OEPP/EPPO, 1989).

La Copagri, da sempre vicina ai produttori agricoli, lo è ora ancor di più in un momento drammatico per il settore olivicolo sollecitati dalla forte presenza sul territorio pugliese di produttori olivicoli a noi associati e fortemente preoccupati da quanto sta avvenendo; su input della Copagri di Lecce, di concerto con le O.P. Olivicole della Puglia aderenti alla UNASCO nazionale, unitamente alla Università degli Studi di Foggia - Dipartimento di Scienze Agrarie, degli Alimenti e dell'Ambiente - nelle persone dei Proff. Francesco Lops e Antonia Carlucci incaricati delle discipline di Patologia Vegetale ed all'ausilio di un Entomologo ed un Genetista della stessa Università, insieme al Prof. Luigi De Bellis Direttore del Dipartimento di Scienze e Tecnologie Biologiche ed Ambientali (DiSTeBA) della Università del Salento, è stato deciso di intraprendere un'attività concreta di ricerca a carattere scientifico, al fine di provare molecole e/o prodotti ecosostenibili da "saggiare" direttamente in campo.

Scopo del progetto di ricerca è quello di individuare prodotti e/o molecole biocompatibili con l'ambiente al fine di ridurre e/o limitare e/o eliminare la "carica" degli agenti patogeni di

natura fungina e batterica che causano i disseccamenti a carico delle piante di ulivo sia secolari che di giovane età, nonché di stimolare la ripresa vegetativa anche con periodiche lavorazioni al terreno ed oculati interventi cesori.

Per tale motivo sono stati individuati oliveti nei quali è presente la malattia, ubicati, rispettivamente, nell'areale di Gallipoli (Area Jonica) e in quello di alcuni Comuni ricadenti nella parte Adriatica.

Le prove verranno realizzate registrando puntualmente tutte le fasi e le operazioni di campo attraverso il "Quaderno di campagna" e con l'ausilio di fotografie e materiale audiovisivo per tracciare opportunamente tutti i momenti più significativi. I dati saranno sottoposti ad analisi statistiche per accertare la significatività.

I dati assunti, una volta verificati ed elaborati, saranno oggetto di massima diffusione e pubblicazione attraverso i canali accademici, scientifici e *mass media*.

Si precisa inoltre che l'avvio delle sperimentazioni in campo sono state preventivamente comunicate ai competenti Organi Istituzionali della Regione Puglia - Osservatorio Fitosanitario - ed al Comandante della Regione Puglia del Corpo Forestale dello Stato - Gen. Giuseppe Silletti quale Commissario delegato per l'emergenza *X. fastidiosa*, nonché al Ministero della Salute - Dipartimento per la Sanità Pubblica Veterinaria, la Nutrizione e la Sicurezza degli Alimenti - ed all'Azienda Sanitaria Locale di Lecce.

Ai sopraccitati Organi Istituzionali inoltre è stato inoltrato un dettagliato elenco delle sostanze attive che dovranno essere utilizzate durante la sperimentazione ed il relativo protocollo da seguire, nonché gli impegni sulla eventuale produzione in olio ottenibile che verrà sottoposta ad analisi multiresiduale al fine di verificare la presenza di eventuali residui chimici.

Da quanto sopra descritto, si evince che l'attività avviata dalla Copagri è principalmente diretta privilegiando l'attività della Ricerca scientifica con l'utilizzo di preparati a basso impatto ambientale, oculatamente elaborati, scelti e proposti dalle afferenti Università.

Pertanto, intendiamo sollecitare l'attenzione della Commissione Agricoltura e produzione Agroalimentare del Senato della Repubblica, sul fatto che il panico e la preoccupazione, insieme alle informazioni che vengono pubblicate su organi di stampa e internet possano indurre produttori e venditori di prodotti fitosanitari a promuovere iniziative di vendita di fitofarmaci autorizzati su altre colture e dare luogo a iniziative personali da parte dei poveri agricoltori che pensando di salvare i propri ulivi distribuiranno fitofarmaci da soli e/o in miscela, che risulterebbero alquanto impattanti ed inquinanti per l'ambiente e, non ultimo, non autorizzati sulla coltura dell'olivo.

Occorre pertanto realizzare una opera di diffusione delle informazioni contenute nelle linee guida emanate dalla Regione Puglia attraverso l'Osservatorio Fitosanitario e attenersi alle buone e tradizionali pratiche agricole.

#### QUINDI CHIEDIAMO

- Che la Commissione Agricoltura e produzione Agroalimentare del Senato della Repubblica, si renda promotrice nei confronti del Governo, affinché vengano stanziati risorse straordinarie da destinare ai produttori colpiti dal CoDiRO;
- di applicare la sospensione degli adempimenti fiscali, tributari, contributivi e dei premi assicurativi e la rateizzazione dei pagamenti dopo la sospensione, senza applicazione di sanzioni ed interessi, per tutti gli agricoltori che abbiano subito grave pregiudizio alla redditività delle aziende a causa della diffusione del batterio *Xylella fastidiosa* sulle piante di olivo in Puglia o a causa di altre gravi fitopatie"
- l'esenzione dal pagamento dell'Imu sulle aree interessate;
- attivare tutte quelle misure a superficie previste nei Piani di Sviluppo Rurale ovvero da leggi Comunitarie, Nazionali o Regionali in materia, per consentire l'accompagnamento ed il sostegno delle imprese colpite dalla fitopatia nella effettuazione delle pratiche colturali o delle prescrizioni loro indicate, ivi compresa la consulenza diretta in campo;
- il riconoscimento della calamità naturale e quindi l'inserimento della fitopatia tra le calamità naturali già previste dalla regolamentazione comunitaria, ma non ancora recepite dalla normativa nazionale;
- Stanziare risorse da destinare ai progetti di ricerca e progetti di sperimentazione da destinare alle O.P. dei produttori che rappresentano il mondo olivicolo territoriale.